



Dirigenti Scuole Autonome e Libere

Associazione professionale dirigenti scuole statali e paritarie - Ente qualificato dal Min. Istruzione e Merito alla formazione

Convegno internazionale DiSAL 2024

Attività di formazione per dirigenti scolastici, coordinatori didattici e docenti

Dirigere l'innovazione, generare persone



venerdì 23 febbraio

sessione online

e

giovedì 29 febbraio, venerdì 1 e sabato 2 marzo 2024

sessioni in presenza

Hotel Excelsior

Via G. Petroni n. 15

BARI

La proposta

Dopo il 4.0 c'è una terra di frontiera dove si corre veloce, si esplora e l'innovazione mostra il suo lato più "umano". Il 5.0 è già tra noi e a breve detterà l'agenda. Di cosa si tratta? Di un approccio *human centric* al fare impresa, dove l'innovazione e la tecnologia sono trainanti nello sviluppo del business, ma mai a discapito della persona. La logica è invertita: è *attorno alla persona* che i processi si modellano, si rivedono, prendono nuova forma. Spazio a tre parole chiave: focus sul fattore-uomo, sostenibilità, resilienza.

Nelle scuole, quando si affrontano i temi dell'innovazione, il focus è, invece, ancora concentrato piuttosto sugli investimenti, sulla creazione di ambienti di apprendimento, sulle progettazioni e sulle scadenze. Il pericolo è quello di una trasformazione in cui siano le tecnologie (e l'affanno di implementarle, anche nelle scuole) a governare le persone, piuttosto che esse a governarle. Una trasformazione che chiede, invece, di rimettere al centro di nuovo le *persone* (studenti, docenti e dirigenti scolastici) per renderle protagoniste consapevoli dei cambiamenti: l'esigenza di guardare all'umano - dei ragazzi, ma anche degli adulti - come realtà da ricomprendere, sostenere, istruire, valorizzare e *far crescere*.

La prospettiva della ampia diffusione delle tecnologie impegna a maggior ragione oggi proprio le scuole a generare ambienti di cultura e a potenziare nei ragazzi competenze che li rendano capaci di gestire al meglio le nuove sfide e ad evitare che diventino dipendenti dalle tecnologie digitali, ma emotivamente poveri, oltre che isolati a causa della crescente complessità nel creare relazioni. Condizione che l'economista francese Daniel Cohen chiama «disumanizzazione delle relazioni sociali». Non è sufficiente avere e gestire tecnologie abilitanti se esse non sono accompagnate nei prossimi anni dal consolidarsi di una *cultura* abilitante all'utilizzo delle stesse. La *persona* deve, dunque, essere di nuovo messa al centro ed è decisiva in questa prospettiva la responsabilità di chi opera nelle scuole nel garantire un'adeguata crescita delle competenze cognitive e non cognitive degli studenti e la loro capacità di relazionarsi.

Dirigere l'innovazione, generare persone: è, per questi motivi, il contenuto di lavoro del Convegno Internazionale DiSAL 2024.

Interpretando il paradigma della Società 5.0, la tecnologia e l'innovazione possono abilitare soluzioni di impatto, capaci di porre di nuovo le persone al centro, anche nelle scuole, di affrontare responsabilmente i bisogni individuali e della società e di sostenere uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Il Convegno DiSAL si propone di:

- **aprire scenari che aiutino a guardare la realtà presente in vista di quella che sarà**, con la disponibilità e la curiosità di chi si impegna nell'educazione a servizio dei ragazzi
- **individuare prospettive di senso** e piste di lavoro
- **ascoltare ricercatori ed esperti** che sostengano chi interpreta la **scuola come luogo di ricerca educativa** e vuole offrire agli studenti **proposte** all'altezza delle nuove sfide.

Programma

Sessione online

- **Venerdì 23 febbraio 2024**

ore 15.00 **Panel 1 - New generation: emergenza uomo**

Come leggere la attuale situazione storico sociale nella quale collocare con consapevolezza l'azione di chi dirige scuole e degli educatori? Come leggere e interpretare le aspettative dei ragazzi e delle famiglie e quali atteggiamenti di responsabilità educativa e formativa attuare?

Interventi

Sergio Belardinelli, professore ordinario di Sociologia dei processi Culturali e comunicativi, Università di Bologna

Paola Guarnieri, giornalista Rai e conduttrice radiofonica del programma "Tutti in classe"

Moderata:

Ezio Delfino, presidente DiSAL

Sessioni in presenza

- **Giovedì 29 febbraio 2024**
presso Centro congressi Hotel Excelsior

ore 13.45 *Apertura segreteria del Convegno e accoglienza*

ore 14.45 **Saluti introduttivi**

Sessione I -

ore 15.00 **Panel 2 - Scuola di relazioni, scuola di qualità**

E' crescente la consapevolezza del fatto che autentiche relazioni di sviluppo supportano l'apprendimento e il benessere degli studenti. Le ricerche mostrano che i giovani che hanno legami positivi con gli adulti nelle loro scuole evidenziano livelli più elevati di motivazione, autostima e comportamento prosociale e conseguono risultati accademici più positivi tra cui un aumento della frequenza, risultati migliori nelle lingue straniere e nella matematica e alti tassi di frequenza all'università.

Interventi

Andreas Schleicher, direttore area Education and Skills dell'OCSE - Parigi

Francesco Pisanu, responsabile Ufficio valutazione politiche scolastiche Provincia di Trento

Tommaso Agasisti, professore ordinario del Dipartimento Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano

ore 17.00 *Coffee break presso Centro Congressi*

ore 17.30 **Panel 3 - Formarsi per formare: potenziare l'apprendimento degli insegnanti**

Le scuole hanno bisogno di insegnanti qualificati e questo richiede investimenti nella loro preparazione, politiche adeguate per un efficace reclutamento e la fidelizzazione e strategie per sostenere la loro capacità di creare ed innovare. I progressi della ricerca nel campo delle neuroscienze e delle scienze dello sviluppo e dell'apprendimento forniscono importanti informazioni su come le persone apprendono e si sviluppano fino a determinare trasformazioni nella pratica dell'insegnamento e della leadership educativa.

Interventi

Roberto Ricci, presidente INVALSI

Marcello Tempesta, professore associato di Pedagogia generale - Università del Salento, Lecce

ore 19.00 Termine sessione

ore 19.30 *Cena presso Sala ristorante Hotel Excelsior*

ore 21.15 **Leadership per l'apprendimento e l'innovazione**

Comunicazione

Christopher Bezzina, professore Faculty of Education, University of Malta

- **Venerdì 1 marzo 2024**

Sessione II -

ore 9.30 - 16.00 **Bari: ponte tra Oriente ed Occidente** - visita guidata della città di Bari
La visita del centro storico di Bari fa parte integrante della proposta formativa del Convegno. La ricchezza della sua storia, il profilo di 'città ponte tra oriente e occidente' che essa ha rappresentato per molti secoli, la sua specifica identità storica rappresentano spunti di immedesimazione e di esperienza anche per noi oggi. Bari - sin dal principio - è san Nicola, il Santo venuto dal mare nel cui nome Oriente e Occidente convergono riconciliandosi e ritrovando le comuni radici mediterranee della propria civiltà. La visita guidata della città offrirà una rilettura delle tracce storiche e culturali che la caratterizzano rileggendole alla luce dei temi della Pace e della Speranza, come capacità delle persone di costruire - ieri come oggi - ponti ed esperienze di unità e di concordia. Un modo questo anche per contestualizzare il Convegno dentro le preoccupazioni e le sfide che il momento storico che attraversiamo pongono a ciascuno.

ore 16.30 **Panel 4 - Visioni alla prova: una città per l'educazione**
presso Sala Odegitria piazza Odegitria 22

Interventi

Francesco Profumo, docente Politecnico di Torino

Giulia Guglielmini, presidente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, Torino

Eugenio Di Sciascio, vicesindaco di Bari e progettista

Moderata:

Enzo Quarto, giornalista Rai

ore 18.00 Termine Panel 4

ore 20.15 *Cena* presso Ristorante 'Fra Bo'

- **Sabato 2 marzo 2024**

Sessione III -

ore 9.00 **Panel 5 - Una scuola di carattere. Far fiorire le persone**

La speranza dell'agire di un educatore è quella di poter risvegliare la consapevolezza del giovane cercando di provocarlo a capire qual è la sua strada e qual è il contributo che può dare al mondo. Educare significa incrementare l'esperienza del sé lasciandosi provocare dalla presenza dell'altro e, nello stesso tempo, con la propria presenza, essere pro-vocanti per gli studenti, favorendone il *flourishing*, l'esperienza della fioritura del proprio umano. Un *modo* di vivere la professione educativa che rende più performanti le competenze cognitive dello studente perché esse vengono integrate con quelle che rendono compiuta e positiva la persona, quelle competenze "emotive", "relazionali", "socio-culturali" o "comportamentali" che attraversano tutti i saperi categoriali, mirando a formare il *character* della persona.

Interventi

Cesare Maria Cornaggia, psichiatra e professore associato Medicina fisica e riabilitativa, Un. Bicocca Milano

Costantino Esposito, professore ordinario Storia della Filosofia. Università 'A. Moro' di Bari

Panel 6 - Leadership e cambiamento organizzativo. Driver per una direzione innovativa.

Per realizzare una integrazione di competenze e la fioritura umana e culturale nello studente e affinché in questo percorso di cambiamento i docenti ritrovino tutta la dignità del proprio ruolo e compito, è strategico promuovere una "scuola del carattere", un ambito formativo nel quale si realizzino processi ed occasioni in grado di scuotere lo studente dallo stato di sospensione in cui si trova e di costruire il proprio sé, sviluppando azioni che gli consentano di fare esperienza di ciò che vale, che gli permettano un riconoscimento del valore della propria esistenza e che lo preparino ad essere protagonista della propria esistenza e di apertura al mondo.

Scuole nelle quali:

- chi dirige sappia esercitare capacità di convincere, di dare anima alla propria scuola, di realizzare un ambiente che vive di cultura e che, soprattutto, ha cura e premura per i giovani e per la loro crescita.
- il dirigente ed il gruppo di direzione promuovano e sostengano la continua riprogrammazione dell'offerta formativa e dell'attività didattica, sviluppino un utilizzo consapevole della tecnologia, sostengano opportunamente i docenti e gli studenti più in difficoltà, promuovano un'efficace comunicazione con le famiglie.
- chi dirige sa progettare percorsi e suggerire gesti e iniziative attraverso i quali il sapere canonico risulti arricchito dall'incontro con la realtà da parte dello studente che apprende: modi, progetti, attività che "mettano in azione" gli studenti (alternanza scuola-lavoro, laboratori, esperienze di volontariato, teatro, debate, attività espressive, unità di apprendimento interdisciplinari in cooperazione con realtà territoriali, scambi culturali e concorsi, workshop e partecipazione ad eventi).

Intervento:

Italo Fiorin, presidente della Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" (EIS) dell'Università LUMSA di Roma

ore 12.15 **Conclusioni**

ore 12.45 Termine lavori

Rivolto a

Dirigenti scolastici, Coordinatori didattici, Direttori della Formazione Professionale, Docenti vicari e docenti di staff, Direttori amministrativi delle scuole statali e paritarie, Dirigenti e personale degliUSR, degli UST, Ispettori tecnici, Dirigenti Tecnici, Responsabili istruzione e formazione Enti locali.